

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 15 maggio 2020, n. 104

Misure urgenti per il sostegno alle attività economiche a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Avviso pubblico "Innolabs" approvato con A.D. n. 13 del 08/02/2017, A.D. n. 37 del 28/03/2017 e A.D. n. 43 del 10/04/2017. Dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 quale causa di forza maggiore ai fini del differimento dei termini fissati all'articolo 10 e all'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5.

Il Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", e il DPGR n.316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 "Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- la DGR n.1176 del 29/07/2016 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 "recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio";
- il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato";

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 *“relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo investimenti a favore della crescita e dell’occupazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006”*;
- il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 *“Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)”* (BURP n.139 del 06/10/2014) come modificato dal Regolamento Regionale n. 14 del 16/10/2018 (BURP n.135 del 19/10/2018);
- il POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015;
- la DGR n. 1735 del 6 ottobre 2015, pubblicata sul BURP 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015)5854 adottata in data 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;
- la DGR n. 582 del 26/04/2016 *“Programma Operativo FESR – FSE 2014- 2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’articolo 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013”* (BURP: n. 56 del 16/05/2016);
- la DGR n. 883 del 07/06/2016 (BURP.n . 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione *“Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale”* quale Responsabile dell’Azione 1.4 *“Interventi di promozione di nuovi mercati per l’innovazione”* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- l’A.D. n.39 del 21/06/2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria relativo all’adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72-73-74 del Regolamento UE n.1303/2013;
- la DGR n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- l’A.D. n. 102 del 31/07/2017 della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale con il quale è stato conferito l’incarico di Responsabile di sub-azione *“Promozione di nuovi mercati per l’innovazione attraverso il sostegno della domanda pubblica di innovazione e della generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale”* nell’ambito dell’Azione 1.4 *“Interventi di promozione di nuovi mercati per l’innovazione”* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il DPGR n.483 del 09/08/2017 *“Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020”*;
- l’A.D. n.110 del 10/11/2017, successivamente rettificato con A.D. n.124 del 05/12/2017, con i quali il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha articolato in Sub-Azioni le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- l’A.D. della Dirigente ad interim della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n.69 del 07/08/2018 avente ad oggetto *“POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Atti di conferimento incarichi di posizioni di Responsabile di Sub-Azioni equiparate a Alte Professionalità. Conferma, presa d’atto CCNL comparto Funzioni Locali 21/05/2018 e decisioni conseguenti”*;
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo *“POR Puglia FESR FSE”* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”* per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017 e dalla Decisione C (2017) 6239 del 14/09/2017;
- la DGR n. 2029 del 15/11/2018, pubblicata sul BURP 157 del 15/11/2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018 e del Programma operativo modificato e approvato con la Decisione in argomento;
- la DGR n. 366 del 26/02/2019 per la parte relativa al conferimento dell’ incarico di direzione della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale;
- l’atto dirigenziale del Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale n. 259 del

17/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico "Responsabile di Sub-Azione 1.4.b – 1.4.c – Sostegno della domanda pubblica di innovazione e della generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale e sostegno servizi ad alto valore aggiunto tecnologico".

- la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)*";
- la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
- la DGR n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario-gestionale 2020-2022;
- la DGR n. 366 del 26 febbraio 2019 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni "Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale" e "Attività economiche, commerciali e artigianali", ai sensi dell'art.24, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale*".

VISTI ALTRESÌ:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, n. 13 (G.U. n.61 del 9/03/2020), successivamente abrogato dal Decreto-Legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art.3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- la Comunicazione del Presidente della Regione Puglia del 24/02/2020, prot. 667/sp, recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19"*";
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (G.U. n. 47 del 25 febbraio 2020);
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 26/02/2020, prot. 702/SP, recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 27/02/2020, recante "*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Seguito Ordinanza Prot. 702/SP del 26.02.2020*";
- il DPCM 1 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (G.U. n. 52 del 1° marzo 2020);
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3/03/2020, prot. 704/SP, recante "*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";
- il DPCM 4 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*" (G.U. n. 55 del 4 marzo 2020);
- la Legge 5 marzo 2020, n. 13 di "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (G.U. n. 61 del 9 marzo 2020);
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia dell'8/03/2020, prot.lli 175 e 182 recanti "*Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*";

- il D.L. 9 marzo 2020, n. 14, recante *“Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19”* (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
- il DPCM 9 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”* (G.U. n. 62 del 9 marzo 2020);
- il DPCM 11 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”* (G.U. n. 64 dell'11 marzo 2020);
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Cura Italia) *“Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (G.U. n. 70 del 17 marzo 2020), recante tra le altre una serie di misure di supporto ad imprese e famiglie, e che prevede a diversi fini che lo stato di emergenza sia considerato causa di forza maggiore per il rinvio di termini prefissati (cfr. artt. 91 *“Disposizioni in materia ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e di anticipazione del prezzo in materia di contratti pubblici”* e 103 *“Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”*);
- il DPCM 22 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”* (GU n.76 del 22 marzo 2020);
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 25 marzo 2020 (G.U. n. 80 del 26 marzo 2020), con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- il D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. Decreto credito) *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”* (G.U. n. 94dell'8 aprile 2020);
- la Legge 24 aprile 2020, n. 27 di *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione dei decreti legislativi”* (G.U. n. 110 del 29 aprile 2020);
- il DPCM 26 aprile 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”* (G.U. n. 108 del 27/04/2020);
- la Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 283 del 5 marzo 2020 sulla moratoria restituzione mutui erogati da Puglia Sviluppo e traslazione adempimenti post investimento per Contratti di Programma e P.I.A.) per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus.

PREMESSO CHE:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 1644 del 26/10/2016 (BURP n. 128 del 08/11/2016) ha approvato lo schema di Avviso denominato *“Innolabs”*, nonché la variazione al bilancio di previsione 2016 e al bilancio pluriennale 2016-2018;
- la Giunta Regionale, con lo stesso atto, ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, ad operare sui capitoli di spesa 1161140 – 1161141-1161142 - 1162140 – 1162141- 1162142, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria autorità di gestione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, per l'importo di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 1.4 del Programma, nonché a dare avvio all'intervento e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso Pubblico denominato *“Innolabs”*. (Burp n. 128 del 08/11/2016);
- è stata esperita la procedura approvata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 per l'affidamento a

- InnovaPuglia S.p.A. delle funzioni di Organismo Intermedio per l’Azione 1.4 del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, ai sensi dell’articolo 5 e dell’articolo 192, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
- con A.D. n. 53 del 20/12/2016 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha affidato alla società InnovaPuglia S.p.A. le attività del Piano operativo per l’attuazione, in regime di Organismo Intermedio, dell’Avviso pubblico “Innolabs” e dell’Avviso pubblico “InnoNetwork”. L’affidamento avviene sulla base delle modalità di cui alla “Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia”, sottoscritta in data 15/07/2015, rep. 015967 e delle Linee Guida di attuazione della convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia di cui all’A.D. n. 7 del 31/08/2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
 - con A.D. n. 13 del 08/02/2017 è stata registrata l’obbligazione giuridicamente non perfezionata per l’importo di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse dell’Azione 1.4 del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, ed è stato pubblicato l’Avviso pubblico “Innolabs” ed i relativi allegati (BURP n. 27 del 02/03/2017);
 - con A.D. n. 37 del 28/03/2017 sono state adottate modifiche e integrazioni all’Avviso “Innolabs” ed è stata disposta la ripubblicazione (BURP n. 42 del 06/04/2017);
 - con A.D. n. 43 del 10/04/2017 è stato riapprovato l’Allegato 6/B dell’Avviso “Innolabs” (BURP n. 45 del 13/04/2017);
 - con D.G.R. n. 1047 del 04/07/2017 (pubblicata nel BURP n.87 del 21/07/2017) la Giunta regionale, preso atto della numerosità delle candidature acquisite alla scadenza dell’Avviso “Innolabs”, ha incrementato le risorse finanziarie disponibili per l’Avviso “Innolabs” di ulteriori 10 milioni di euro;
 - con D.G.R. n. 2058 del 29/11/2017 la Giunta ha ulteriormente implementato le risorse finanziarie destinate all’Avviso “Innolabs” di € 4.757.271,15; ne consegue che la dotazione finanziaria dell’Avviso “Innolabs” è pari complessivamente ad € 24.757.271,15;
 - con A.D. n. 24 del 16/03/2018 sono state approvate le “Linee guida per l’attuazione e la rendicontazione dei progetti”, comprendenti la modulistica di riferimento. Detto atto dirigenziale è stato notificato a tutti i beneficiari ammessi a finanziamento;
 - nell’ambito dell’Avviso Innolabs, alla data odierna, risultano ammessi a finanziamento 57 progetti, realizzati nella quasi totalità da raggruppamenti composti da imprese e da organismi di ricerca, per l’importo complessivo di € 24.739.337,22, così come risulta dalla graduatoria definitiva approvata da ultimo con A.D. n. 442 del 18/07/2019 (BURP n. 107 del 19/09/2019);

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 10 dell’Avviso “Innolabs” al comma 1 stabilisce che *“Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni)”*;
- l’articolo 16 stabilisce ai commi 2, 3, 4 e 5 una serie di termini per la rendicontazione e riconoscimento delle spese sostenute, e precisamente:
 - *“Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell’agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l’avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/ accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio”*;
 - *“I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di 8 (otto) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell’agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia,*

- pena la revoca del beneficio, uno stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile, pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta";*
- *"Entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Soggetto beneficiario ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) di spesa ammissibile, pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) del totale della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta";*
 - *"Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la rendicontazione finanziaria e la rendicontazione tecnica attraverso apposita modulistica";*
- l'articolo 19 stabilisce, inoltre, al comma 1, una serie di casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo, tra cui alle lettere g., h., i. e j.:
- *"l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2";*
 - *"lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il 40% (quaranta per cento) del totale della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3";*
 - *"lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il 60% (sessanta per cento) del totale della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4";*
 - *"la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5";*
- detti termini, con la conseguente penalizzazione della revoca in caso di mancato rispetto degli stessi, sono richiamati nelle succitate "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti".

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- le disposizioni governative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto impatto sia sull'esercizio delle attività imprenditoriali che sullo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo da parte di università ed enti pubblici di ricerca;
- in particolare, a partire dall'art. 1 del D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 *"le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica"*, tra cui:
 - j) chiusura di tutte le attività commerciali, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità;
 - k) *chiusura o limitazione dell'attività degli uffici pubblici, degli esercenti attività di pubblica utilità e servizi pubblici essenziali di cui agli articoli 1 e 2 della legge 12 giugno 1990, n.146, specificamente individuati;*
- ed in effetti con il DPCM 11 marzo 2020 e il conseguente il D.L. 17 marzo 2020 n. 18, che hanno reso più stringenti le misure per il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19, è stata prevista la chiusura di attività commerciali, dei servizi alla persona e delle attività di ristorazione, mentre per quanto riguarda il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, è stata introdotta la regola dello svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile;
- di seguito, il DPCM del 22 marzo 2020 ha disposto la sospensione di *"tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 e salvo quanto di seguito disposto. Le attività professionali non sono sospese e restano ferme le previsioni di cui all'articolo 1, punto 7, decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020. Per le pubbliche amministrazioni resta fermo quanto*

previsto dall'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18. Resta fermo, per le attività commerciali, quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 e dall'ordinanza del Ministro della salute del 20 marzo 2020. L'elenco dei codici di cui all'allegato 1 può essere modificato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze";

- l'attività codice ATECO 72 "Ricerca e sviluppo" è prevista nell'Allegato 1 del DPCM del 22 marzo 2020 tra le attività essenziali; in ogni caso, la considerazione che le misure adottate per l'intero territorio nazionale fossero finalizzate a ridurre la presenza dei dipendenti pubblici negli uffici e ad evitare il loro spostamento, pur senza pregiudicare lo svolgimento dell'attività amministrativa da parte degli uffici pubblici, ha di fatto spinto le amministrazioni (con particolare riferimento ad università e ad enti pubblici di ricerca) a limitare le attività di ricerca c.d. indispensabili e/o indifferibili, per le quali fosse necessario organizzare un presidio in presenza;
- il DPCM del 10 aprile 2020 ha prorogato al 3 maggio 2020 il cosiddetto lockdown, ridisegnando con sostanziale continuità il quadro delle misure di emergenza approvate dal Governo;
- il DPCM 26 aprile 2020 ha fornito il quadro di riferimento per la ripresa delle attività (c.d. Fase 2); in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera n), ha previsto che "(...) nelle università, nelle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e negli enti pubblici di ricerca possono essere svolti esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avuto riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL. Per le finalità di cui al precedente periodo, le università, le istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e gli enti pubblici di ricerca assicurano, ai sensi dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, la presenza del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività";
- il citato DPCM 26 aprile 2020 prevede che le disposizioni ivi contenute si applichino dalla data del 4 maggio 2020 in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020 e siano efficaci fino al 17 maggio 2020, a eccezione di quanto previsto dall'articolo 2, commi 7, 9 e 11, che si applicano dal 27 aprile 2020 cumulativamente alle disposizioni del predetto decreto 10 aprile 2020.

RILEVATO CHE a partire dal mese di marzo le capofila di alcuni Raggruppamenti ammessi a finanziamento hanno rappresentato la difficoltà ad osservare i termini definiti dall'Avviso sopra richiamati, sollecitando opportuni provvedimenti regionali che consentano ai beneficiari di affrontare i ritardi connessi alla eccezionale situazione di emergenza senza incorrere nel rischio di proroghe, rispetto a progetti regolarmente conclusi o con significativi stati di avanzamento.

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- l'attuale situazione comporta degli oggettivi rallentamenti e/o impedimenti nei processi di lavoro finalizzati alla conclusione dei progetti oggetto di finanziamento, sia da parte delle imprese che degli organismi di ricerca beneficiari;
- La Regione Puglia ha già adottato degli indirizzi per contrastare gli effetti negativi sulla economia regionale derivanti dall'emergenza Coronavirus (cfr. D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020).

TENUTO CONTO CHE lo schema di garanzia fidejussoria approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), che costituisce l'Allegato "**MOD_M3A**" alle "Linee guida per l'attuazione e la rendicontazione dei progetti" approvate con A.D. n. 24 del 16/03/2018, prevede all' "**ARTICOLO 2 - DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO**" che "*La garanzia ha durata ed efficacia fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo al termine di ultimazione del programma agevolato previsto dal piano d'impresa approvato con Atto Dirigenziale di cui al precedente punto a), pertanto fino al*"

DATO ATTO CHE l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dal funzionario Giovanni Denitto e condivisa dal dirigente Crescenzo Antonio MARINO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

SI RENDE NECESSARIO, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sopra citate, considerare lo "**stato di emergenza**" di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", quale "**causa di forza maggiore**", e per l'effetto **consentire l'estensione della durata dei progetti** ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso "Innolabs" per un **tempo massimo di ulteriori 6 mesi** a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e **considerare altresì differiti per un massimo di 6 mesi i termini indicati dall'Avviso stesso dall'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5**, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall'articolo 19, comma 1, lettere g., h., i. e j..

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 come modificato dal D.Lgs. n.101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto dirigenziale;
2. di prendere atto delle numerose richieste da parte delle imprese beneficiarie degli aiuti previsti dall'Avviso "Innolabs", di proroga dei termini per la cui inosservanza l'Avviso prevede la revoca delle agevolazioni;
3. di considerare, in ragione delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, lo "**stato di emergenza**" di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 recante "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", quale "**causa di forza maggiore**", e per l'effetto **consentire l'estensione della durata dei progetti** ammessi a finanziamento nell'ambito

dell'Avviso "Innolabs" **per un tempo massimo di ulteriori 6 mesi** a far data dalla scadenza prestabilita ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e **considerare altresì differiti per un massimo di 6 mesi i termini indicati dall'Avviso stesso dall'articolo 16, commi 2, 3, 4 e 5**, la cui inosservanza è prevista come causa di revoca dall'articolo 19, comma 1, lettere g., h., i. e j.;

4. di precisare che resta a carico delle imprese beneficiarie **l'adeguamento del termine di validità delle polizze fidejussorie già presentate a garanzia delle anticipazioni**, previsto all'art.2 dello schema di polizza approvato con D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016 (BURP n. 85 del 20/07/2016), **fino allo scadere del ventiquattresimo mese successivo alla data effettiva di ultimazione del programma agevolato**, quale condizione essenziale per il riconoscimento in via definitiva del contributo e per la liquidazione del saldo finale;
5. di trasmettere il presente atto dirigenziale in forma integrale in copia conforme all'originale:
 - alle imprese capofila dei raggruppamenti beneficiari;
 - all'Organismo Intermedio InnovaPuglia S.p.A.;
6. di pubblicare il presente atto dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il presente atto dirigenziale, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

**Il Dirigente della Sezione
(Crescenzo Antonio Marino)**